

PROGETTO ESECUTIVO

Manutenzione straordinaria senza opere strutturali di rifugio/bivacco posto nel Comune di san Godenzo denominato "Le Fontanelle"

Elaborato: *ARCHITETTONICO*

RELAZIONE GENERALE

Data Revisione "0": PROGETTO ESECUTIVO:

ESECUTIVO

Revisione:

Tavola:

TAV.007

Data:

11/12/2018

Scala:

-

Committente:



Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (FI)

tel.55 839661 - fax. 055 8396634

C.F. P.IVA 06096360489

Responsabile del Procedimento

dott. for. Antonio Ventre

Progettisti



via Borgo Valsugana, 11
59100 Prato

Per Legnopiù srl
società di ingegneria

dott. arch. Massimiliano Casu

PER LA SICUREZZA

dott. arch. Antonella Taurisano
libero professionista

vai Marco Minghetti,7
50136 Firenze

RELAZIONE TECNICA

L'immobile oggetto di intervento, denominato Rifugio Le Fontanelle, in gestione per delega all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve, è ubicato nel complesso forestale di San Benedetto nel Comune di San Godenzo.

A livello urbanistico l'immobile ricade all'interno del parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna in zona B (aree di interesse paesaggistico regolamentate dall'art. 7-8-9-10-11-12-13) ed ricade in aree boscate (L.431/85) e in aree al di sopra dei 1200m slm(L.431/85)

L'immobile a destinazione rifugio/ bivacco, risulta accatastato all' NCF del Comune di San Godendo al Foglio 82 part. n°16.

Di realizzazione datata, sicuramente antecedente il 1967, si sviluppa in una zona montana e presenta caratteristiche tipiche agli edifici rurali di questa zona.

All'immobile si accede da strada "privata" in gestione alla stessa committenza che si snoda per diversi chilometri sopra l'abitato di Castagno D'Andrea.

A pianta pressochè quadrata compatta, libera su tutti i lati, distribuita su due livelli oltre al piano sottotetto; presenta una copertura a capanna con l'innesto di un abbaino sulla falda frontale.

L'immobile allo stato attuale si presenta in un buono stato di manutenzione fatto salvo la parte di copertura che presenta alcune discontinuità dalle quali scaturiscono infiltrazioni d'acqua nella porzione del sottotetto.

L'intervento previsto, non vuol far altro che mantenere inalterato lo stato dei luoghi riproponendo stesso impianto tipologico e stessi materiali.

Di fatto l'intervento prevede:

- 1) Rimozione del manto di copertura realizzato in tegole canadesi
- 2) Realizzazione di un sistema di coibentazione del piano di copertura con l'inserimento di 8cm di coibentazione.
- 3) Realizzazione di nuovo piano in tavole di compensato d'abete incollato marino.
- 4) Ripristino delle tegole canadesi precedentemente smontate ed eventuale integrazione con nuove dello stesso tipo di quelle non ritenute idonee dalla D.L.
- 6) Ripresa delle parti/marcapiani in pietra degradati.
- 7) Imbiancatura delle parti intonacate esterne.
- 8) Imbiancatura delle parti di rivestimento esterno in legno.
- 9) Demolizione con smaltimento a discarica autorizzata delle canne fumarie in cemento amianto e loro sostituzione con materiale a norma senza alterazione estetica dei comignoli; si prevedono piccoli spostamenti dei comignoli rispetto a quelli presenti necessari all'adeguamento normativo degli stessi (ad oggi sono presenti canne fumarie di stufe/camini diversi, all'interno della stesa canna fumaria)
- 10) Inserimento di n°3 lucernari di cui almeno uno necessario per accesso in copertura alla linea Vita
- 11) Linea vita

Visto che siamo all'interno del parco, e visto l'accessibilità limitata del sito per questioni meteorologiche, è stato pensato di realizzare l'intervento durante il periodo stagionale di minore disturbo per la fauna ovvero nei mesi estivi con la possibilità di prolungare le lavorazioni nei mesi di Ottobre.

Sempre nella stessa ottica, l'area di cantiere sarà limitata sia come estensione sia come durata.

ELABORATO TECNICO DI COPERTURA AI SENSI DEL DPGR 62/R 2005 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 82, COMMA 16 DELLA L.R. 1/2005

PER LA RELAZIONE SI VEDA ELABORATO ALLEGATO.

IL TECNICO
Massimiliano Casu